TAB 24 SA

Regione	**Spesa farmaceutica convenzionata netta** (migliaia di euro)			**Ticket** (migliaia di euro)			**Ricette** (migliaia)		
	gen-feb 10	**gen-feb 09**	**Var. % 10/09**	**gen-feb 10**	**gen-feb 09**	**Var. % 10/09**	**gen-feb 10**	**gen-feb 09**	**Var. % 10/09**
	(Valore assoluto)	*(Valore assoluto)*		*(Valore assoluto)*	*(Valore assoluto)*		*(Valore assoluto)*	*(Valore assoluto)*	
PIEMONTE	141.355	144.328	-2,1	8.814	7.984	10,4	6.669	6.679	-0,1
V. AOSTA	3.537	3.616	-2,2	113	82	38,0	168	168	0,4
LOMBARDIA	270.324	274.764	-1,6	30.612	28.151	8,7	12.153	12.086	0,6
BOLZANO	9.958	10.092	-1,3	1.043	915	13,9	470	464	1,2
TRENTO	12.482	12.758	-2,2	378	253	49,7	618	609	1,4
VENETO	130.440	133.251	-2,1	14.777	13.549	9,1	6.349	6.337	0,2
FRIULI V.G.	37.140	37.707	-1,5	1.272	885	43,7	1.749	1.759	-0,5
LIGURIA	53.891	57.550	-6,4	3.259	2.728	19,5	2.703	2.771	-2,5
E. ROMAGNA	122.254	127.675	-4,2	4.788	3.320	44,2	6.684	6.730	-0,7
TOSCANA	106.526	107.571	-1,0	4.418	3.075	43,7	6.194	6.034	2,7
UMBRIA	26.401	27.569	-4,2	1.069	746	43,3	1.608	1.631	-1,4
MARCHE	47.909	51.410	-6,8	1.984	1.316	50,7	2.605	2.679	-2,8
LAZIO	194.187	205.858	-5,7	16.813	16.716	0,6	9.604	9.704	-1,0
ABRUZZO	44.341	46.811	-5,3	3.567	2.128	67,6	2.364	2.408	-1,8
MOLISE	10.064	11.228	-10,4	937	835	12,2	539	545	-1,0
CAMPANIA	188.498	190.325	-1,0	12.134	10.169	19,3	10.032	10.133	-1,0
PUGLIA	151.703	152.290	-0,4	7.376	6.404	15,2	7.562	7.579	-0,2
BASILICATA	18.798	19.952	-5,8	668	487	37,2	1.076	1.077	-0,1
CALABRIA	74.554	84.338	-11,6	6.646	2.361	181,5	3.605	4.269	-15,5
SICILIA	175.781	180.901	-2,8	22.570	20.731	8,9	9.267	9.282	-0,2
SARDEGNA	56.729	57.779	-1,8	2.138	1.569	36,3	2.821	2.813	0,3
Totale	**1.876.872**	**1.937.775**	**-3,1**	**145.375**	**124.405**	**16,9**	**94.841**	**95.755**	**-1,0**

Fonte: AGENAS, sito WEB – Dati aggiornati al 27.4.2010

b. Verifica dei tetti di spesa. Le norme contenute nel d.l. 159/07, convertito, con modificazioni, in legge 222/07, hanno rideterminato il livello massimo di spesa farmaceutica complessiva, per l'anno 2008, al 16,4% del finanziamento al SSN cui concorre ordinariamente lo Stato.

Detto limite era da riferirsi, per il 14% del finanziamento al SSN, alla spesa farmaceutica territoriale (nella quale si ricomprende, oltre alla spesa per i farmaci erogati dalla rete farmaceutica sulla base della disciplina convenzionale, di cui si è sopra detto, anche la distribuzione per conto e la distribuzione in dimissione ospedaliera) e, per il 2,4%, alla spesa farmaceutica ospedaliera.

Con il d.l. 39/2009 il FSN per l'anno 2009 è stato decurtato di 380 milioni di euro ed il tetto programmato della spesa farmaceutica territoriale è stato abbassato al 13,6% del Fondo. Il limite complessivo per il 2009 è pari, quindi, al 16% del Fondo Sanitario Nazionale.

Sulla base dei recenti dati elaborati dall'AIFA (vd. tabb. seguenti), nel 2009 la spesa farmaceutica complessiva (territoriale ed ospedaliera, al netto del *pay back*[266]) è risultata di

[256] Il meccanismo di ripiano del *pay back* è stato previsto con norma della Finanziaria 2007 (poi prorogata; per il 2009 vd. art. 34, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni nella legge n. 14 del 27 febbraio 2009 pubblicata in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2009) e permette alle aziende farmaceutiche di chiedere all'AIFA la sospensione della riduzione dei prezzi del 5%, a fronte del contestuale versamento in contanti (*pay back*) del relativo valore su appositi conti correnti individuati dalle Regioni.

circa 17,73[267] miliardi di euro, pari al 17,27% del Fondo Sanitario Nazionale (102,67 miliardi) con uno sforamento di 1,3 miliardi rispetto al tetto programmato.

Solo le Province Autonome di Trento e Bolzano, la Val d'Aosta e la Lombardia restano sotto il tetto del 16%, superato da tutte le altre Regioni con un *range* dal 16,25% dell'Emilia Romagna al 19,72% della Sardegna.

Nel 2008 la spesa era stata pari a 17,1 miliardi, pari al 17,35% del finanziamento al Servizio sanitario nazionale, con uno scostamento dal tetto di spesa (fissato al 16,4%), in termini percentuali dell'1% e, in valore assoluto, di 938,68 milioni.

In termini relativi, dunque, nel 2009 si registra una modesta flessione, inferiore allo 0,1% sull'anno precedente, cui corrisponde un aumento in termini assoluti di circa 630 milioni di euro.

Raffrontando i dati assoluti del 2009 con quelli del 2008 (ultime due colonne della tabella seguente), si nota che solo la Campania e la Sicilia mostrano variazioni di segno negativo, peraltro modeste, mentre le altre Regioni incrementano la spesa farmaceutica con punte del 15,3% (Umbria) e dell'11% (Veneto), a fronte di un +3,7% a livello nazionale complessivo.

TAB 25 SA

Superamento del tetto programmato del 16% di spesa farmaceutica complessiva 2009, per ogni singola Regione, in ordine decrescente di scostamento assoluto

(migliaia di euro)

Regione	FSR 2009	Tetto 16%	Spesa compl. 2009 al netto del pay back	Scostam. assoluto	Incidenza % spesa/FSN	Spesa compl. 2008	Variaz. % 2009/2008
SARDEGNA	2.802.889	448.462	552.797	104.335	**19,72**	522.350	5,83
PUGLIA	6.875.985	1.100.158	1.348.713	248.555	**19,61**	1.284.730	4,98
LAZIO	9.446.707	1.511.473	1.819.223	307.750	**19,26**	1.767.390	2,93
SICILIA	8.329.680	1.332.749	1.565.586	232.837	**18,80**	1.567.200	-0,10
CALABRIA	3.463.411	554.146	643.961	89.815	**18,59**	622.530	3,44
UMBRIA	1.585.306	253.649	292.849	39.200	**18,47**	254.020	15,29
ABRUZZO*	2.283.646	365.383	416.473	51.090	**18,24**	407.780	2,13
MARCHE	2.744.503	439.120	481.117	41.997	**17,53**	449.020	7,15
CAMPANIA	9.624.556	1.539.929	1.672.554	132.625	**17,38**	1.680.570	-0,48
LIGURIA	3.093.765	495.002	529.076	34.074	**17,10**	523.190	1,13
TOSCANA	6.590.295	1.054.447	1.122.326	67.879	**17,03**	1.066.280	5,26
BASILICATA	1.039.483	166.317	174.769	8.452	**16,81**	167.490	4,35
PIEMONTE	7.828.084	1.252.493	1.311.177	58.684	**16,75**	1.255.320	4,45
VENETO	8.216.577	1.314.652	1.374.482	59.830	**16,73**	1.238.650	10,97
FRIULI	2.158.841	345.415	357.728	12.313	**16,57**	351.360	1,81
MOLISE*	566.714	90.674	93.748	3.074	**16,54**	90.800	3,25
E.ROMAGNA	7.623.077	1.219.692	1.239.011	19.318	**16,25**	1.210.960	2,32
LOMBARDIA	16.485.089	2.637.614	2.473.145	-164.469	**15,00**	2.390.180	3,47
VALLE D'AOSTA	217.699	34.832	31.700	-3.132	**14,56**	30.480	4,00
TRENTO	861.654	137.865	118.771	-19.094	**13,78**	113.240	4,88
BOLZANO*	837.530	134.005	107.895	-26.110	**12,88**	105.950	1,84
TOTALE	**102.675.490**	**16.428.078**	**17.727.101**	**1.299.022**	**17,27**	**17.099.490**	**3,67**

*Dati totalmente o parzialmente mancanti stimati ai sensi dell'art 5 comma 1 Legge 222/2007.
Fonte: Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) – OsMed – Dati aggiornati all'11.06.2010

[267] Nelle tabelle e nel testo si fa riferimento alla spesa al netto del *pay back,* in quanto rappresentativa della spesa effettivamente sostenuta dalle Regioni, anche se la norma sul tetto di spesa non specifica le modalità di rilevazione. Se si prende in considerazione la spesa al lordo dei rimborsi delle Società farmaceutiche, la somma complessiva sfiora i 18 miliardi di euro.

Come già rilevato nel precedente referto, a determinare tale risultato contribuiscono in maniera differenziata i due settori di distribuzione farmaceutica: mentre per la spesa farmaceutica territoriale è rispettato, a livello nazionale, il tetto programmato, con un valore pari al 13,3% del finanziamento complessivo, pari, in termini assoluti a 13,6 miliardi, con un risparmio, quindi, rispetto al tetto massimo finanziabile, di circa 330 milioni, la spesa farmaceutica ospedaliera è cresciuta oltre il tetto del 2,4%, con uno scostamento di 1,6 miliardi di euro e una incidenza percentuale nazionale sul finanziamento al SSN pari al 4%.

Nessuna Regione è rimasta entro il limite prescritto per quest'ultima tipologia di spesa, registrandosi un'incidenza sul fondo regionale da un minimo del 2,7% (Molise) ad un massimo del 6% dell'Umbria.

TAB 26 SA

Verifica del rispetto del tetto programmato del 2,4% di spesa farmaceutica ospedaliera 2009, per ogni singola Regione, in ordine decrescente di scostamento assoluto

(migliaia di euro)

Regione	FSN 2009	TETTO 2,4%	Spesa Ospedaliera al netto del pay back	Scostamento assoluto	Incidenza % spesa osp./FSN
UMBRIA	1.585.306	38.047	94.460	56.412	6,0
VENETO	8.216.577	197.198	406.640	209.442	4,9
SARDEGNA	2.802.889	67.269	133.001	65.731	4,7
TOSCANA	6.590.295	158.167	301.792	143.625	4,6
FRIULI	2.158.841	51.812	97.518	45.706	4,5
SICILIA	8.329.680	199.912	366.355	166.442	4,4
CALABRIA	3.463.411	83.121	146.876	63.754	4,2
PIEMONTE	7.828.084	187.874	328.994	141.120	4,2
MARCHE	2.744.503	65.868	114.523	48.655	4,2
PUGLIA	6.875.985	165.024	286.198	121.175	4,2
E.ROMAGNA	7.623.077	182.954	300.860	117.906	3,9
LAZIO	9.446.707	226.721	359.048	132.327	3,8
LIGURIA	3.093.765	74.250	116.678	42.428	3,8
BASILICATA	1.039.483	24.948	38.196	13.248	3,7
TRENTO	861.654	20.680	30.675	9.996	3,6
ABRUZZO*	2.283.646	54.807	79.707	24.899	3,5
LOMBARDIA	16.485.089	395.642	538.443	142.801	3,3
BOLZANO*	837.530	20.101	25.813	5.712	3,1
VALLE D'AOSTA	217.699	5.225	6.577	1.352	3,0
CAMPANIA	9.624.556	230.989	262.452	31.462	2,7
MOLISE*	566.714	13.601	15.131	1.530	2,7
ITALIA	**102.675.490**	**2.464.212**	**4.049.936**	**1.585.724**	**3,9**

*Dati totalmente o parzialmente mancanti, stimati ai sensi dell'art 5 comma 1 Legge 222/2007.
Fonte: Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) - OsMed Dati aggiornati all' 11.06.2010

Undici Regioni e le due Province Autonome sono adempienti al rispetto del tetto del 13,6% fissato per la farmaceutica territoriale (Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria,Toscana, Emilia Romagna, P. Bolzano, P. Trento, Marche, Friuli V.G., Umbria, Valle d'Aosta, Basilicata), mentre Lazio, Puglia e Sicilia, registrano il più alto livello di spesa rispetto al tetto programmato, con percentuali superiori al 15%.

TAB 27 SA

Verifica del rispetto del tetto programmato del 13,6% di spesa farmaceutica territoriale per l'anno 2009, per ogni singola Regione, in ordine decrescente di scostamento assoluto

(migliaia di euro)

Regione	FSN 2009	TETTO 13,6%	Spesa territoriale al netto del pay back	Scostamento assoluto	Incidenza % spesa terr./FSN
LAZIO	9.446.707	1.284.752	1.460.175	175.423	15,5
PUGLIA	6.875.985	935.134	1.062.514	127.380	15,5
SARDEGNA	2.802.889	381.193	419.796	38.603	15,0
ABRUZZO*	2.283.646	310.576	336.767	26.191	14,7
CAMPANIA	9.624.556	1.308.940	1.410.102	101.163	14,7
SICILIA	8.329.680	1.132.836	1.199.232	66.395	14,4
CALABRIA	3.463.411	471.024	497.086	26.062	14,4
MOLISE*	566.714	77.073	78.617	1.544	13,9
MARCHE	2.744.503	373.252	366.595	-6.658	13,4
LIGURIA	3.093.765	420.752	412.398	-8.354	13,3
BASILICATA	1.039.483	141.370	136.573	-4.796	13,1
PIEMONTE	7.828.084	1.064.619	982.183	-82.436	12,5
UMBRIA	1.585.306	215.602	198.389	-17.213	12,5
TOSCANA	6.590.295	896.280	820.534	-75.746	12,5
E.ROMAGNA	7.623.077	1.036.738	938.151	-98.587	12,3
FRIULI	2.158.841	293.602	260.209	-33.393	12,1
VENETO	8.216.577	1.117.454	967.842	-149.612	11,8
LOMBARDIA	16.485.089.	2.241.972	1.934.702	-307.270	11,7
VALLE D'AOSTA	217.699	29.607	25.123	-4.484	11,5
TRENTO	861.654	117.185	88.096	-29.089	10,2
BOLZANO*	837.530	113.904	82.082	-31.822	9,8
TOTALE	**102.675.490**	**13.963.867**	**13.677.165**	**-286.702**	**13,3**

*Dati totalmente o parzialmente mancanti, stimati ai sensi dell'art 5 comma 1 Legge 222/2007.
Fonte: Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) – OsMed Dati aggiornati all' 11.06.2010

La spesa farmaceutica territoriale, a norma dell'art. 5 del d.l. 159/07, convertito, con modificazioni, in legge 222/07, viene calcolata al lordo dell'importo del ticket, la cui spesa è, in realtà, sostenuta dagli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale.

Per il calcolo della spesa effettivamente sostenuta dalle Regioni appare opportuno, quindi scorporare l'importo relativo alla compartecipazione dei privati dalla spesa complessiva.

Il risultato si riduce di 862 milioni di euro, per una somma complessiva pari a 16,9 miliardi circa. A questo importo vanno, peraltro, aggiunti 284,5 milioni di euro, relativi alla spesa per vaccini, il cui dato non è uniformemente registrato dagli enti nei modelli CE, con conseguente difficoltà di attribuire con esattezza a ciascuna Regione la quota di pertinenza.

TAB 28 SA

Spesa farmaceutica complessiva al netto payback e ticket - Anno 2009

(migliaia di euro)

Regione	FSN 2009	Spesa compl. 2009 al netto del pay back	Ticket	Spesa compless. al netto pay back e ticket	Incidenza % spesa compl. netta/FSN
SARDEGNA	2.802.889	552.797	12.575	540.222	19,27
PUGLIA	6.875.985	1.348.713	44.201	1.304.512	18,97
LAZIO	9.446.707	1.819.223	105.778	1.713.446	18,14
UMBRIA	1.585.306	292.849	6.339	286.510	18,07
CALABRIA	3.463.411	643.961	34.134	609.827	17,61
ABRUZZO*	2.283.646	416.473	20.796	395.677	17,33
SICILIA	8.329.680	1.565.586	134.606	1.430.980	17,18
MARCHE	2.744.503	481.117	11.389	469.729	17,12
TOSCANA	6.590.295	1.122.326	25.498	1.096.828	16,64
CAMPANIA	9.624.556	1.672.554	71.705	1.600.849	16,63
LIGURIA	3.093.765	529.076	19.411	509.665	16,47
BASILICATA	1.039.483	174.769	4.020	170.749	16,43
FRIULI	2.158.841	357.728	7.468	350.260	16,22
PIEMONTE	7.828.084	1.311.177	53.523	1.257.654	16,07
E.ROMAGNA	7.623.077	1.239.011	27.943	1.211.068	15,89
VENETO	8.216.577	1.374.482	86.392	1.288.090	15,68
MOLISE*	566.714	93.748	5.591	88.157	15,56
VALLE D'AOSTA	217.699	31.700	695	31.004	14,24
LOMBARDIA	16.485.089	2.473.145	181.844	2.291.301	13,90
TRENTO	861.654	118.771	2.256	116.515	13,52
BOLZANO*	837.530	107.895	6.040	101.855	12,16
Totale	**102.675.490**	**17.727.101**	**862.203**	**16.864.897**	**16,43**

*Dati totalmente o parzialmente mancanti, stimati ai sensi dell'art 5 comma 1 Legge 222/2007

Fonte: Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) – OsMed Dati aggiornati all'11.06.2010

7 La gestione di cassa nel settore sanitario regionale

7.1 Note metodologiche

L'attenzione rivolta dal legislatore al bilancio di cassa, nonché alle rilevazioni del SIOPE, nella recente legge n. 196 del 31 dicembre 2009 ("*Legge di contabilità e finanza pubblica*"), le cui disposizioni costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e sono finalizzate alla tutela dell'unità economica della Repubblica italiana, ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione, confortano la scelta operata già nel referto licenziato lo scorso anno di iniziare a monitorare i risultati gestionali nella prospettiva dei flussi di cassa.

In questa parte della relazione, dunque, si forniscono alcuni dati sulla gestione di cassa degli anni 2008-2009 degli enti del servizio sanitario facenti capo alle Regioni (ASL, Az. Osp., Pol. Universitari, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, con esclusione degli Istituti Zooprofilattici sperimentali, che hanno competenza interregionale e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute; l'incidenza di questi enti sulla finanza regionale è, comunque modesta).

Le informazioni sono state acquisite dal SIOPE (Sistema Informativo delle OPerazioni degli Enti pubblici).

La gestione di cassa è una delle prospettive in cui può essere vista l'attività gestionale, e presenta senz'altro dei limiti. Tuttavia, per la concretezza del dato, che riguarda movimenti effettivi di entrata e di uscita, in termini di riscossioni e pagamenti, è un utile strumento di conoscenza e di valutazione, pur con tutte le cautele del caso.

In particolare si evidenzia che ogni valutazione sconta:

- la coerenza della registrazione dell'operazione contabile con la descrizione rinvenibile nel sistema informativo;
- l'effettiva registrazione di tutte le operazioni imputabili al singolo ente (il problema può porsi nelle Regioni in cui siano in atto sistemi di acquisti centralizzati, ove non si registrino sul SIOPE la quota parte di operazioni di competenza dei singoli enti sanitari): il problema emerge ictu oculi soprattutto per gli enti della Regione Lazio, riguardo ai quali si registrano valori troppo bassi rispetto alle altre fonti informative, non giustificabili soltanto con i diversi criteri e metodi di contabilizzazione; sullo specifico punto, con salvezza di futuri approfondimenti, gli Uffici della Regione Lazio hanno confermato che circa la metà delle risorse correnti degli enti sono gestite direttamente dalla Regione, per il pagamento di beni e servizi per conto degli enti del SSR. Dei dati forniti dagli Uffici della Regione si tiene conto nelle elaborazioni che seguono per quanto riguarda gli aggregati complessivi degli incassi e

dei pagamenti di parte corrente; allo stato resta preclusa la possibilità di un'esaustivo esame analitico sulla base delle voci codificate dal SIOPE.[268]

Per quanto riguarda la Regione Lombardia, gli acquisti sono effettuati in modo centralizzato, ma le operazioni vengono poi codificate dagli enti per quanto di loro spettanza; per questi si potrebbe verificare un disallineamento temporale, con imputazione di parte delle operazioni all'anno successivo a quello in cui sono state effettuate.

Anche la novità del sistema può influire sulla qualità del dato, finché non è pienamente governabile dagli operatori. Si precisa, in proposito, che gli enti del servizio sanitario hanno iniziato a registrare le operazioni sul SIOPE solo dal 2008. Per quest'anno, peraltro, sono parziali i dati degli enti della Regione Lazio, che hanno iniziato a registrare le operazioni dal 1° aprile 2008, e salvo quanto già sopra segnalato circa la mancata rilevazione delle operazioni effettuate direttamente dalla Regione. Gli enti della Regione Molise hanno iniziato solo dal 2009, e non è possibile, quindi effettuare confronti con l'anno precedente. Restano ancora fuori dal Sistema Informativo le Agenzie sanitarie regionali, di cui è però previsto l'inserimento, e le Centrali di committenza, ove istituite.

Un altro aspetto che può condizionare la significatività delle valutazioni è costituito dal permanere oltre la fine dell'anno considerato di una certa quantità di movimenti da regolarizzare, non imputati, cioè, ad una specifica voce di entrata o di spesa. La bassa percentuale di tale fenomeno, di cui si dà dimostrazione più avanti, peraltro, non inficia la valutazione delle analisi a livello di aggregato nazionale, mentre, a livello regionale, il fenomeno incide negativamente soprattutto per gli enti della Regione Lazio, e, in misura inferiore, e solo per quanto riguarda i pagamenti, per gli enti della Regione Calabria e della Regione Siciliana.

Si deve ulteriormente precisare che la dinamica dei flussi informativi del SIOPE provoca continui aggiornamenti, soprattutto per la regolarizzazione delle partite indefinite di cui si è detto, con la conseguenza che i dati si stabilizzano solo a distanza di un congruo periodo temporale (anche se le variazioni non sono di particolare rilievo). Pertanto si potranno riscontrare alcune differenze tra i dati 2008 appresso riportati e quelli pubblicati con il precedente referto.

Altro limite è dato dal fatto che la gestione di cassa non consente di valutare la consistenza delle passività residue, desumibili dallo stato patrimoniale.

Ovviamente le analisi sono tanto più significative quanto più sono correlate ad ampie serie storiche. In questo caso il sistema informativo è "giovane", e, quindi, limitato dal punto di vista temporale, ma è opportuno utilizzarlo, sia per la freschezza del dato fornito rispetto ad altre fonti, sia perché si inizia un percorso di analisi che potrà essere via via perfezionato ed affinato.

---

[268] La Regione Lazio ha registrato - con relativa codifica SIOPE – come trasferimenti corrrenti alle aziende sanitarie anche le somme relative a pagamenti di parte corrente (5.491.097 migliaia di euro nel 2008 e 4.239.554 migliaia di euro nel 2009) effettuati per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti effettivamente erogati verso questi ultimi. Conseguentemente tali somme non sono state codificate nel SIOPE dagli Enti del SSR né in entrata né in uscita. Allo stato attuale non si dispone della composizione di detti pagamenti.

7.2 Gli incassi negli anni 2008-2009 degli enti del servizio sanitario

Richiamando le precisazioni di cui sopra circa la mancanza di dati nel 2008 per gli enti della Regione Molise, e della parzialità delle registrazioni per gli enti della Regione Lazio (che, inoltre, hanno iniziato ad accedere al sistema informativo da aprile 2008), che limitano la significatività delle comparazioni, il sistema informativo ha registrato nel 2008 movimenti in entrata pari a 149,9 miliardi di euro, e a 147,6 miliardi nel 2009. Integrando le informazioni con quelle fornite dalla Regione Lazio (di cui si terrà conto nel prosieguo con riferimento ai dati complessivi aggregati di parte corrente), e, quindi, con le approssimazioni del caso[269], si perviene ad importi pari a 153,4 miliardi di euro nel 2008 e 151,9 miliardi nel 2009.

Depurando i dati dagli incassi per anticipazioni di tesoreria, in prima approssimazione si evidenziano 119,5 miliardi di euro nel 2008, e 119,8 miliardi nel 2009 (+0,23%).

Gli incassi da regolarizzare sono inferiori all'1,3% circa del totale al netto degli incassi da anticipazioni in entrambi gli anni, e, quindi, non incidono significativamente sulle analisi di seguito svolte. In effetti per la maggior parte degli enti il fenomeno è di minore incidenza, ad eccezione che per gli enti della Regione Lazio (8,33%) e, in minor misura, della Regione Siciliana (3,4).

Tab. 29 SA

Riepilogo gestione di cassa degli Enti del SSN (esc. IZP) anni 2008 – 2009 - INCASSI

(migliaia di euro)

ANNI	*2008**	*2009*	var. %
Totale Incassi da SIOPE	147.887.766	147.611.235	-0,19
Pagamenti correnti effettuati direttamente dalla Regione Lazio per conto degli Enti **	5.491.097	4.239.554	-22,79
TOTALE INCASSI (A)	153.378.863	151.850.789	-1,00
Ant. cassa e incassi da regol. deriv. da rimborso di ant. di cassa (codd. 7100+9998) (B)	33.893.458	32.087.159	-5,33
Entrate al netto anticipazioni di tesoreria (A-B)	**119.485.405**	**119.763.629**	**0,23**
Incassi da regolarizzare (cod. 9999)	1.514.037	1.462.848	-3,38
Incidenza dei pagamenti da regolarizzare sul totale	1,27%	1,22%	

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. delle Aut. della Corte dei conti

** Gli enti della Regione Lazio hanno iniziato a registrare le operazioni di cassa dal 1° aprile 2008 e, quindi, i relativi dati sono parziali. L'unica azienda (ASREM) del Molise ha iniziato a inserire i dati dal 1° gennaio 2009.*

*** La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati verso questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, ma sono state codificate nel SIOPE della Regione Lazio come trasferimenti correnti.*

Nella tabelle seguenti sono riportati gli incassi per Regione, al netto delle anticipazioni di tesoreria, e l'incidenza degli incassi da regolarizzare sul totale a livello regionale.

Nel Friuli Venezia Giulia si registra il maggior incremento sul 2008 (+ 27,2%), mentre in Sicilia, Sardegna e Toscana si rilevano le maggiori diminuzioni (rispettivamente –15,8%, -8,2%, -7,5%).

[269] Non vi è un'esatta conciliazione tra i trasferimenti registrati dalla Regione Lazio e gli incassi per trasferimenti correnti dei venti enti interessati. Ciò, peraltro, può dipendere dal fatto che nel 2008 gli enti hanno iniziato a registrare solo da aprile, e dalla quota di movimenti non ancora regolarizzati.

Tab.30 SA

Incassi degli Enti del SSN (escluso IZ) per Regioni al netto delle anticipazioni di tesoreria

REGIONE	Anno 2008*	Anno 2009	Var. % 2008-2009
ABRUZZO	2.599.157	2.462.995	-5,24
BASILICATA	1.056.202	1.073.109	1,60
CALABRIA	3.663.067	3.502.723	-4,38
CAMPANIA	10.248.996	10.633.546	3,75
EMILIA-ROMAGNA	9.406.542	9.192.424	-2,28
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.209.019	2.810.684	27,24
*LAZIO***	*10.409.287*	*9.962.265*	*16,36*
LIGURIA	3.136.044	3.165.352	0,93
LOMBARDIA	22.893.337	24.434.203	6,73
MARCHE	2.939.278	2.989.878	1,72
MOLISE	*0*	*918.928*	
PIEMONTE	9.052.767	8.782.150	-2,99
PUGLIA	7.272.765	6.962.511	-4,27
SARDEGNA	3.356.247	3.081.885	-8,17
SICILIA	9.998.788	8.415.439	-15,84
TOSCANA	7.899.035	7.303.153	-7,54
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.249.156	2.530.235	12,50
UMBRIA	1.639.048	1.707.733	4,19
VALLE D'AOSTA	267.912	280.157	4,57
VENETO	9.188.758	9.554.259	3,98
Totale complessivo	**119.485.405**	**119.763.629**	**1,34**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. delle Aut. della Corte dei conti

** Gli enti della Regione Lazio hanno iniziato a registrare le operazioni di cassa dal 1° aprile 2008 e, quindi, i relativi dati sono parziali. L'unica azienda (ASREM) del Molise ha iniziato a inserire i dati dal 1° gennaio 2009.*

*** Considerate le somme gestite direttamente dalla Regione Lazio non registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR*

Tab. 31 SA

Incassi da regolarizzare degli Enti del SSN (escluso IZ) ed incidenza sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria

REGIONE	Anno 2008*	*Perc. su tot.*	Anno 2009	*Perc. su tot.*
ABRUZZO	27.346	1,05	0	0,00
BASILICATA	266	0,03	0	0,00
CALABRIA	17	0,00	41.179	1,18
CAMPANIA	67.196	0,66	5.890	0,06
EMILIA-ROMAGNA	144.330	1,53	118.832	1,29
FRIULI-VENEZIA GIULIA	958	0,04	0	0,00
*LAZIO***	*328.011*	*3,15*	*829.499*	*8,33*
LIGURIA	31.490	1,00	908	0,03
LOMBARDIA	27.018	0,12	10.743	0,04
MARCHE	0	0,00	6	0,00
MOLISE	0	-	0	0,00
PIEMONTE	589.835	6,52	62.175	0,71
PUGLIA	80.915	1,11	3.260	0,05
SARDEGNA	4.440	0,13	3.183	0,10
SICILIA	2.629	0,03	283.113	3,36
TOSCANA	122.748	1,55	47.690	0,65
TRENTINO-ALTO ADIGE	82.117	3,65	0	0,00
UMBRIA	41	0,00	665	0,04
VALLE D'AOSTA	0	0,00	0	0,00
VENETO	4.679	0,05	55.703	0,58
Totale complessivo	**1.514.037**	**1,27**	**1.462.848**	**1,22**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. delle Aut. della Corte dei conti

** Gli enti della Regione Lazio hanno iniziato a registrare le operazioni di cassa dal 1° aprile 2008 e, quindi, i relativi dati sono parziali. L'unica azienda (ASREM) del Molise ha iniziato a inserire i dati dal 1° gennaio 2009.*

*** La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati verso questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, ma sono state codificate nel SIOPE della Regione Lazio come trasferimenti correnti.*

7.3 Classificazione delle entrate (incassi) per natura

Analizzando le entrate di cassa secondo la loro natura, emerge che la parte più consistente (92,9% nel 2008 e 94,5% nel 2009) è costituita dalle **entrate correnti**, pari, in termini assoluti, a 111 miliardi nel 2008 e 113,1 miliardi nel 2009.

Le **entrate in conto capitale,** pari a 4,2 miliardi nel 2008 e a 2,9 miliardi nel 2009, costituiscono, rispettivamente, il 3,5% e il 2,4% del totale, con una riduzione di circa il 30%.

Le **operazioni finanziarie**, che non dovrebbero sostanzialmente incidere sull'acquisizione o il consumo di risorse, costituendo mere partite contabili, ma di cui non è possibile avere contezza nel dettaglio, in quanto la parte più consistente degli importi è sintetizzata in una generica voce residuale, assommano a 2,8 miliardi nel 2008 (2,3% sul totale) e a 2,2 miliardi nel 2009 (1,9% sul tot.).

Considerati i limiti di dettaglio del sistema informativo (che, tra l'altro, non consente di individuare con precisione le operazioni riferibili a movimenti tra enti di Regioni diverse) e, quindi, con l'avvertenza che i risultati delle analisi scontano sempre una certa approssimazione e non definiscono dati puntualmente certi ed inequivocabili, si può, comunque, pervenire ad una prima indicazione delle entrate effettive, individuando, in particolare, le entrate effettive di parte corrente, che costituisce il comparto più significativo della gestione.

In particolare, tenuto conto che è possibile individuare alcune voci tra le prestazioni di servizi che registrano movimenti che restano all'interno del sistema Regioni (in quanto alle entrate da prestazioni di servizi da Regioni/Province autonome e da altri enti sanitari pubblici corrispondono pagamenti per acquisto delle prestazioni medesime) e che le operazioni finanziarie (pur con le riserve sopra espresse) non dovrebbero costituire effettivi mezzi di provvista, il **totale degli incassi al netto del partite precisate** può calcolarsi in circa **107,7 miliardi nel 2008** (rammentando che mancano nel computo gli incassi degli enti della Regione Molise e dei primi tre mesi degli enti della Regione Lazio) e **105,4 miliardi nel 2009**.

Le **entrate correnti nette**, pertanto, presentano circa 101 miliardi di euro nel 2008 e circa 101 miliardi di euro nel 2009, con un peso sul totale delle entrate nette pari a circa il 94,7% nel 2008 e il 95,9% nel 2009.

A livello di singola Regione, comunque, nei paragrafi successivi si fa riferimento agli incassi complessivi.

Tab. 32 SA

INCASSI DEGLI ENTI DEL SSN (escluse le entrate per anticipazioni di tesoreria cod. 7100 + 9998)

Descrizione	2008*	% sul totale	2009	% sul totale
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	13.293.354	11,13	14.927.830	12,46
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI:	95.527.104	79,95	96.518.379	80,59
- Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	*89.861.616*	75,21	*92.168.715*	76,96
- Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	*174.391*	0,15	*110.110*	0,09
*- Contributi e trasferimenti da Regione Lazio non registrati nel SIOPE ***	*5.491.097*	4,60	*4.239.554*	3,54
ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.160.497	1,81	1.695.133	1,42
TOTALE INCASSI DI PARTE CORRENTE (A)	**110.980.956**	**92,88**	**113.141.342**	**94,47**
di cui: incassi per prestazioni di servizi a Regione e Province autonome - cod. 1200, e a strutture sanitarie pubbliche - cod. 1301, 1302, 1303 e 1304 (B)	**8.954.836**	**7,49**	**12.131.511**	**10,13**
TOTALE INCASSI DI PARTE CORRENTE CORRENTI al netto di incassi per prestazioni di servizi a Reg./Prov. Aut. e ad altre strutture sanitarie pubbliche (C) = (A-B)	**102.026.120**	**85,39**	**101.009.831**	**84,34**
Incidenza incassi di parte corrente netto (C) su totale entrate nette (G)	**94,69%**		**95,85%**	
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	262.928	0,22	239.833	0,20
- Alienazione di immobilizzazioni materiali	*145.949*	0,12	*152.327*	0,13
- Alienazione di immobilizzazioni immateriali	*3.300*	0,00	*363*	0,00
- Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	*113.679*	0,10	*87.143*	0,07
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	3.698.579	3,10	2.511.342	2,10
- Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	*3.619.033*	3,03	*2.457.466*	2,05
- Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	*79.546*	0,07	*53.876*	0,04
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	240.500	0,20	162.341	0,14
- Mutui da Cassa depositi e prestiti	*45.191*	0,04	*19.068*	0,02
- Mutui e prestiti da altri soggetti	*195.310*	0,16	*143.273*	0,12
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	**4.202.008**	**3,52**	**2.913.517**	**2,43**
OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	2.788.404	2,33	2.245.923	1,88
ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE	1.514.037	1,27	1.462.848	1,22
TOTALE ENTRATE ENTI SSN (E)	**119.485.405**	**100,00**	**119.763.629**	**100,00**
TOTALE ENTRATE al netto di incassi per prestazioni di servizi a Reg./Prov. Aut. e ad altre strutture sanitarie pubbliche (F) = (C-B)	**110.530.570**		**107.632.118**	
TOTALE ENTRATE NETTE (G) = (F-D)	**107.742.165**		**105.386.195**	

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. delle Aut. della Corte dei conti

** Gli enti della Regione Lazio hanno iniziato a registrare le operazioni di cassa dal 1° aprile 2008 e, quindi, i relativi dati sono parziali. L'unica azienda (ASREM) del Molise ha iniziato a inserire i dati dal 1° gennaio 2009.*

*** La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti erogati verso questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, ma sono state codificate nel SIOPE della Regione Lazio come trasferimenti correnti.*

7.4 Analisi delle entrate correnti

Le entrate correnti rappresentano la principale fonte di entrata per gli Enti del SSN: il 92,3% del totale delle entrate nel 2008 e il 94,5% nel 2009.

Le entrate correnti per gli Enti del SSN sono ripartite in entrate derivanti dalla prestazione di servizi, contributi e trasferimenti e altre entrate correnti. Dai dati estratti dal SIOPE emerge chiaramente, come riportato nelle tabelle che seguono, che la principale fonte di entrata per la gestione corrente è costituita dai contributi e trasferimenti. Tali entrate, infatti, sono pari a 95,5 miliardi di euro nel 2008 e 96,52 miliardi di euro nel 2009; pertanto, le **entrate per contributi e trasferimenti** nel 2008 e nel 2009 rappresentano oltre l'85% del totale delle entrate correnti.

Le **entrate derivanti da prestazioni di servizi**, invece, sono costituite dalle riscossioni derivanti dalla prestazione di servizi erogate sia verso i privati che verso altre strutture pubbliche della Regione e della Provincia autonoma o altre Amministrazioni pubbliche. Dette entrate, pari a 13,3 miliardi di euro nel 2008 e 14,9 miliardi di euro nel 2009, rappresentano circa il 12% nel 2008 e il 13,2% nel 2009 del totale delle entrate correnti.

Le **altre entrate correnti**, costituite da rimborsi, proventi finanziari, fitti attivi e altri proventi, rappresentano una parte esigua delle entrate correnti totali: circa il 2% nel 2008 e l'1,5% nel 2009.

Tab. 33 SA
Gestione di cassa degli Enti del SSN – Anni 2008-2009
Composizione incassi di parte corrente*

(migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2008	Anno 2009
Altre entrate correnti	2.160.497	1.695.133
% sul totale entrate correnti	1,95%	1,50%
Prestazione servizi	13.293.354	14.927.830
% sul totale entrate correnti	11,98%	13,19%
Contributi e trasferimenti **	95.527.104	96.518.379
% sul totale entrate correnti	86,08%	85,31%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	110.980.956	113.141.342

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. delle Aut. della Corte dei conti

** Gli enti della Regione Lazio hanno iniziato a registrare le operazioni di cassa dal 1° aprile 2008 e, quindi, i relativi dati sono parziali. L'unica azienda (ASREM) del Molise ha iniziato a inserire i dati dal 1° gennaio 2009.*

*** Considerate le somme gestite direttamente dalla Regione Lazio non registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR.*

Dalla tabella 33 SA e dai grafici che seguono, si evidenza la scomposizione delle entrate correnti sia per tipologia (entrate derivanti dalla prestazione di servizi, contributi e trasferimenti e altre entrate) che per ripartizione geografica.

Dall'esame dei dati riportati emerge che nel 2009 circa 1/3 delle risorse relative agli incassi per entrate correnti sono state erogate agli enti delle Regioni dell'area geografica

Nord-occidentale (33,3 miliardi di euro nel 2008 e 35,5 miliardi di euro nel 2009), dove si segnala una forte incidenza degli incassi relativamente alla Lombardia (22 miliardi di euro nel 2008 e 23,6 miliardi di euro nel 2009, pari rispettivamente a circa il 66,3% e 66,7% del totale delle entrate dell'area Nord-occidentale). Si evidenzia, inoltre, come la Lombardia rappresenta circa il 21% del totale nazionale degli incassi per entrate correnti.

L'Italia meridionale, invece, rappresenta la seconda area geografica per incassi relativi alle entrate correnti: 13,2 miliardi di euro nel 2008 e 24 miliardi di euro nel 2009, pari al 21% circa del totale per entrate correnti per ciascun anno. In tal caso, le risorse sono leggermente più distribuite su tutte le Regioni; infatti, circa il 70% degli incassi per il Meridione è ripartito tra gli enti della Regione Campania e della Regione Puglia. Nello specifico, gli enti della Regione Campania registrano incassi per entrate correnti pari a 9,8 miliardi di euro nel 2008 e nel 2009 (pari per entrambi gli anni a circa il 9% degli incassi per entrate correnti a livello nazionale); mentre quelli della Regione Puglia registrano incassi per entrate correnti pari a 6,8 miliardi di euro nel 2008 e 6,6 miliardi di euro nel 2009 (pari per entrambi gli anni al 6% degli incassi per entrate correnti a livello nazionale).

A seguire in ordine decrescente di volume di incassi per entrate correnti è situata l'Italia Nord-orientale: gli incassi sono pari a 21 miliardi di euro nel 2008 (19% del totale nazionale) e 22,3 miliardi di euro nel 2009 (19,8% del totale nazionale). Come per le precedenti aree geografiche, anche l'Italia Nord-occidentale ha visto incrementare nel 2009 gli incassi per entrate correnti: nel caso specifico circa l'80% degli incassi per entrate correnti è rappresentato dagli incassi della Regione Emilia-Romagna (8,5 miliardi di euro nel 2008 e 8,6 miliardi nel 2009) e della Regione Veneto (8,3 miliardi di euro nel 2008 e 8,6 miliardi nel 2009).

L'Italia Centrale registra incassi per entrate correnti rispettivamente pari a 21,4 miliardi di euro nel 2008 (circa il 19,3% del totale nazionale) e 20,5 miliardi nel 2009 (circa il 18,2% del totale nazionale). In tale contesto, la Regione che evidenzia il volume di incassi maggiori per entrate correnti è il Lazio con 9,8 miliardi di euro nel 2008 (di cui 5,4 miliardi di euro relativi a trasferimenti effettivamente non operati dalla Regione, ma trattenuti per effettuare pagamenti per conto degli Enti) e 8,9 miliardi di euro nel 2009 (di cui 4,2 miliardi di euro relativi trasferimenti non operati dalla Regione, ma trattenuti per effettuare pagamenti per conto degli Enti), seguita dalla Toscana con 7,4 miliardi di euro nel 2008 e 7 miliardi di euro nel 2009.

Infine, l'Italia Insulare registra incassi per entrate correnti pari a 12 miliardi di euro nel 2008 (10,8% del totale) e a 10,7 miliardi di euro nel 2009 (9,5% del totale). A differenza delle altre aree geografiche che hanno visto incrementare i pagamenti relativi alle entrate correnti nel 2009 rispetto al 2008, nell'Italia Insulare si registra una contrazione di detti incassi pari a -1,3 miliardi di euro (-10,8%).

Grafico 1

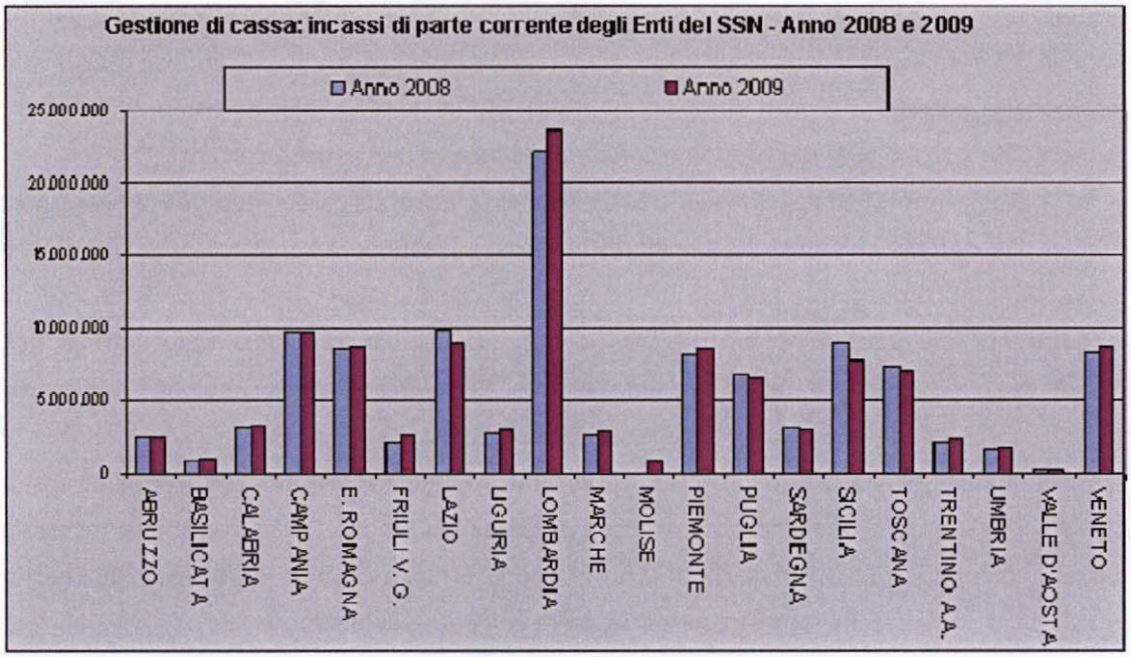
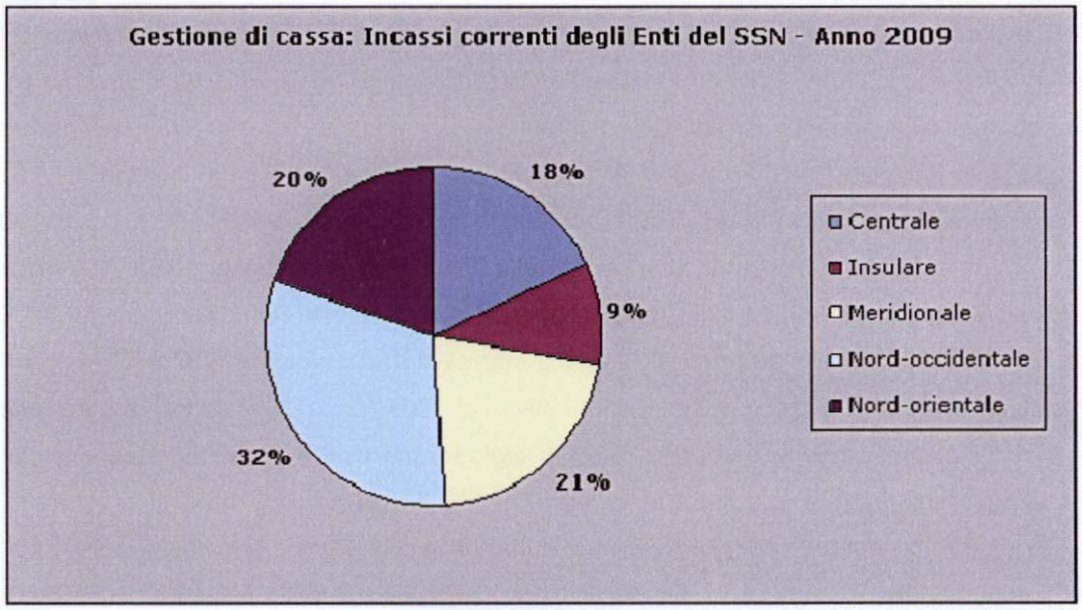


Grafico 2



Esaminando la composizione degli incassi per entrate correnti per singola Regione nel 2009, così come riportato nel grafico che segue, emerge, in linea generale, come i contributi e trasferimenti rappresentano la quasi totalità degli incassi per entrate correnti. Tuttavia, per gli enti di alcune Regioni, gli incassi per prestazioni di servizi o gli incassi per altre entrate correnti hanno un peso maggiore.

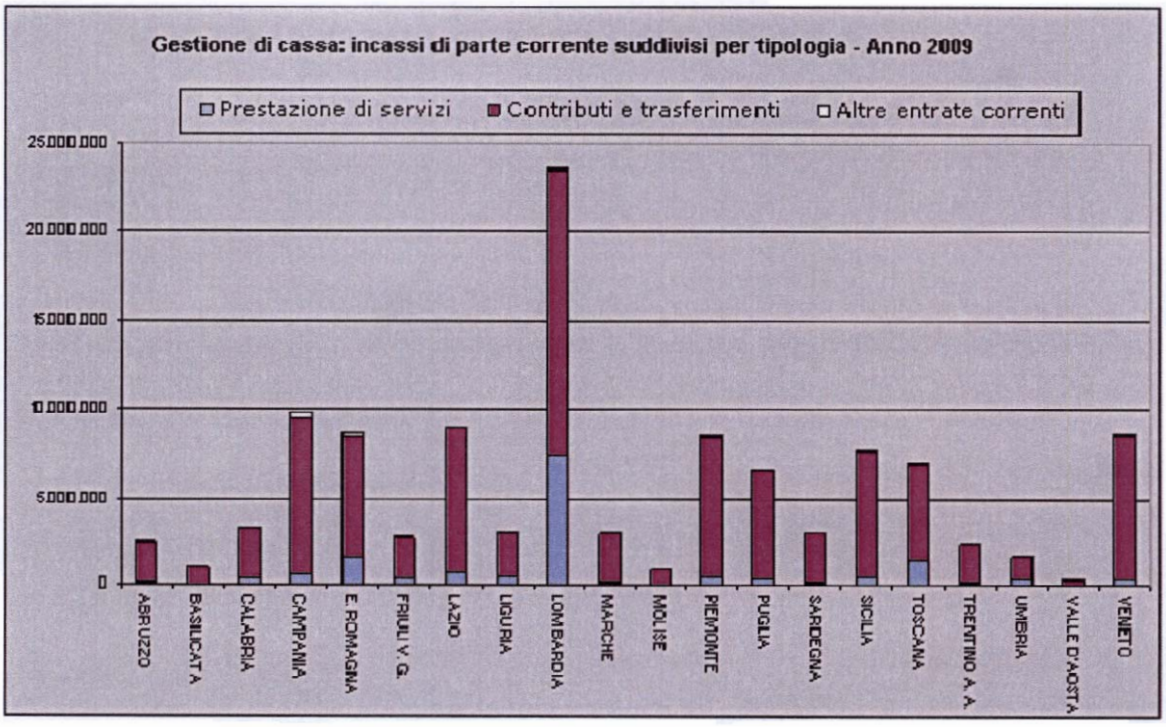
Un esempio è rappresentato dalla Lombardia in cui il totale degli incassi per entrate correnti è composto come segue: 31,5% dagli incassi per prestazioni di servizi, 67,4% dagli

incassi per contributi e trasferimenti e 1,1% dagli incassi per altre entrate correnti. Andando ad approfondire la composizione degli incassi per entrate correnti degli enti della Regione Lombardia emerge come gli incassi per prestazioni di servizi siano costituiti nel 2009 per 6,3 miliardi di euro da incassi per entrate da strutture sanitarie pubbliche della Regione e della Provincia Autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Detti incassi, infatti, rappresentano l'86,6% nel 2009 del totale degli incassi per prestazioni di servizi.

Le altre Regioni in cui gli incassi per prestazioni di servizi rappresentano più del 15% del totale degli incassi per entrate correnti sono: Toscana (19,2%), Umbria (18,9%) e Lazio (17,36%). Per le suindicate Regioni valgono le considerazioni sopra riportate per la Regione Lombardia: infatti, gli incassi per entrate da strutture sanitarie pubbliche della Regione e della Provincia Autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie rappresentano circa il 70% del totale degli incassi per prestazioni di servizi (non si prende in considerazione il Lazio per i motivi esposti).

Un discorso a parte, invece, merita la Regione Valle d'Aosta. Nello specifico, gli incassi per contributi e trasferimenti rappresentano nel 2009 il 56,7% del totale, mentre gli incassi per altre entrate correnti sono pari al 40,8%. Tale composizione delle entrate correnti si registra unicamente nell'esercizio 2009 e precisamente si registra un incasso imputato sul codice SIOPE "3106 – Altri concorsi, recuperi e rimborsi" pari a 8.641 migliaia di euro (85,6% del totale degli incassi per altre entrate correnti).

Grafico 3



Tab. 34 SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2008 - 2009– Incassi di parte corrente

(migliaia di euro)

RSO	Entrate da prestazione di servizi			Contributi e trasferimenti correnti			Altre entrate correnti			Totale Entrate correnti				
	2008*	2009	Var. %	2008*	2009	Var. %	2008*	2009	Var. %	2008*	% su tot. Naz.	2009	% su tot. Naz.	Var. %
ABRUZZO	142.133	150.847	6,13	2.315.137	2.234.362	-3,49	15.385	55.918	263,45	2.472.655	2,23	2.441.127	2,16	-1,28
BASILICATA	21.662	37.075	71,15	947.104	951.740	0,49	4.980	3.610	-27,52	973.746	0,88	992.425	0,88	1,92
CALABRIA	170.197	309.957	82,12	2.874.968	2.881.935	0,24	75.046	84.920	13,16	3.120.210	2,81	3.276.811	2,90	5,02
CAMPANIA	298.116	561.463	88,34	9.347.812	8.957.846	-4,17	147.879	278.371	88,24	9.793.808	8,82	9.797.680	8,66	0,04
EMILIA-ROMAGNA	1.495.361	1.496.754	0,09	6.887.049	6.912.760	0,37	125.057	212.073	69,58	8.507.467	7,67	8.621.587	7,62	1,34
*LAZIO***	*514.941*	*660.471*	*28,26*	*9.286.162*	*8.255.068*	*-11,10*	*41.219*	*27.658*	*-32,90*	*9.842.322*	*8,87*	*8.943.197*	*7,90*	*-9,14*
LIGURIA	485.866	420.537	-13,45	2.299.959	2.570.831	11,78	27.916	27.339	-2,07	2.813.741	2,54	3.018.706	2,67	7,28
LOMBARDIA	6.054.543	7.447.173	23,00	15.791.865	15.919.996	0,81	228.557	263.558	15,31	22.074.965	19,89	23.630.727	20,89	7,05
MARCHE	116.187	107.056	-7,86	2.446.106	2.778.943	13,61	46.784	41.117	-12,11	2.609.077	2,35	2.927.117	2,59	12,19
MOLISE	*0*	*11.386*	-	*0*	*897.412*	-	*0*	*2.666*	-	*0*	*0,00*	*911.464*	*0,81*	-
PIEMONTE	402.980	442.328	9,76	7.651.671	7.996.640	4,51	110.150	100.480	-8,78	8.164.802	7,36	8.539.447	7,55	4,59
PUGLIA	416.616	337.334	-19,03	6.306.714	6.267.502	-0,62	83.383	18.385	-77,95	6.806.713	6,13	6.623.222	5,85	-2,70
TOSCANA	1.074.752	1.349.497	25,56	5.574.589	5.536.788	-0,68	756.699	153.689	-79,69	7.406.041	6,67	7.039.974	6,22	-4,94
UMBRIA	324.533	316.803	-2,38	1.253.528	1.336.306	6,60	17.424	16.129	-7,43	1.595.485	1,44	1.669.238	1,48	4,62
VENETO	389.026	368.966	-5,16	7.755.683	8.104.166	4,49	1.081	10.094	834,07	8.145.790	7,34	8.483.225	7,50	4,14
Totale RSO	11.906.913	14.017.647	17,73	80.738.348	81.602.294	1,07	1.681.560	1.296.007	-22,93	94.326.821	84,99	96.915.948	85,66	2,74
RSS	Entrate da prestazione di servizi			Contributi e trasferimenti correnti			Altre entrate correnti			Totale Entrate correnti				
	2008*	2009	Var. %	2008*	2009	Var. %	2008*	2009	Var. %	2008*	% su tot. Naz.	2009	% su tot. Naz.	Var. %
VALLE D'AOSTA	11.596	11.017	-4,99	248.243	249.959	0,69	201.308	179.445	-10,86	461.146	0,42	440.420	0,39	-4,49
FRIULI-V.G.	243.702	289.403	18,75	1.835.594	2.356.146	28,36	51.416	46.048	-10,44	2.130.712	1,92	2.691.596	2,38	26,32
SICILIA	860.475	410.465	-52,30	7.843.524	7.190.589	-8,32	188.487	129.144	-31,48	8.892.487	8,01	7.730.198	6,83	-13,07
SARDEGNA	212.395	124.282	-41,49	2.885.883	2.829.369	-1,96	12.010	16.614	38,33	3.110.288	2,80	2.970.265	2,63	-4,50
TRENTINO A.A.	58.273	75.016	28,73	1.975.513	2.290.023	15,92	25.716	27.876	8,40	2.059.501	1,86	2.392.914	2,11	16,19
Totale RSS	1.386.441	910.183	-34,35	14.788.757	14.916.084	0,86	478.938	399.127	-16,66	16.654.135	15,01	16.225.394	14,34	-2,57
TOTALE NAZIONALE	13.293.354	14.927.830	12,30	95.527.104	96.518.379	1,04	2.160.497	1.695.133	-21,54	110.980.956	100,00	113.141.342	100,00	1,95

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. delle Aut. della Corte dei conti.

**Gli enti della Regione Lazio hanno iniziato a registrare le operazioni di cassa dal 1° aprile 2008 e quindi i relativi dati sono parziali. L'unica azienda (ASREM) del Molise ha iniziato a inserire i dati dal 1° gennaio 2009.*

*** Considerate le somme gestite direttamente dalla Regione Lazio non registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR.*